



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO  
ATTIVITA' PRODUTTIVE



**FONDO RIPRESA ARTIGIANI – Azione 3.1.1\_08a PO FESR 2014/2020**  
**Capitolato di patti clausole e condizioni del finanziamento, concesso ai sensi della L.R. n.9 del**  
**12/05/2020, articolo 10 commi 9 e 10 e ss.mm.ii.**

## Articolo 1

L'impresa incorrerà nella decadenza del beneficio del termine ai sensi dell'art. 1186 C.C. qualora:

- ❖ sia divenuta insolvente o abbia diminuito, per fatto proprio, le garanzie che aveva offerto e/o non abbia offerto le garanzie che aveva promesso;
- ❖ successivamente all'erogazione del finanziamento e durante tutto il suo corso, la richiedente perda il requisito di impresa artigiana con conseguente cancellazione dall'Albo.

CRIAS avrà diritto di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 C.C., nei seguenti casi:

- ❖ l'impresa non destini il finanziamento agli scopi per i quali è stato concesso o non realizzi integralmente il programma di investimento;
- ❖ l'impresa interrompa per oltre sei mesi o cessi la propria attività durante il corso dell'ammortamento o non destini i locali, le macchine e le attrezzature all'attività dichiarata in contratto;
- ❖ l'impresa subisca protesti, procedimenti conservativi, esecutivi, ipoteche giudiziali, o compia qualsiasi atto che diminuisca la propria consistenza patrimoniale e/o economica;
- ❖ si sia verificato almeno quattro volte, anche non consecutive, il ritardato pagamento delle rate di rimborso del finanziamento;
- ❖ ai sensi delle clausole risolutive espresse contenute nel contratto di finanziamento;
- ❖ la documentazione prodotta e le comunicazioni rese risultino non veritiere.

Nei casi di decadenza o di risoluzione CRIAS avrà diritto di esigere l'immediato rimborso del credito, per interessi accessori e capitale e di agire senza bisogno di alcuna formalità preventiva, nei confronti dell'impresa nel modo e con la procedura che riterrà più opportuna.

Nei casi suddetti di risoluzione e di quelli previsti nell'atto di finanziamento rimarranno ferme, in ogni caso, tutte le garanzie prestate dall'impresa, sia costituite con l'atto di finanziamento sia successivamente acquisite.

## Articolo 2

L'erogazione delle agevolazioni avviene secondo le modalità previste dall'Avviso, in un massimo di due tranches su richiesta dell'impresa beneficiaria secondo le modalità di seguito riportate:

- a) **erogazione a titolo di anticipazione** del 40% dell'importo del finanziamento concesso, previa presentazione di fideiussione bancaria/assicurativa che garantisca *la quota di finanziamento oggetto di anticipazione*, redatta secondo il fac - simile pubblicato sul sito CRIAS;
- b) **erogazione a titolo di Sal** dal 15% al 80% del finanziamento concesso investimenti ammessi ad agevolazione, previa presentazione delle fatture relative al programma di spesa agevolato, lettere



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO  
ATTIVITA' PRODUTTIVE



liberatorie e giustificativi di pagamento (salvo l'utilizzo del conto corrente vincolato, come da art.11 comma 4 dell'Avviso);

- c) **erogazione a titolo di Saldo finale** del finanziamento concesso, previa presentazione delle relative fatture, lettere liberatorie e giustificativi di pagamento (salvo l'utilizzo del conto corrente vincolato, come da art. 11 comma 4 dell'Avviso) e collaudo dell'investimento realizzato.

L'erogazione del contributo a fondo perduto avverrà in unica soluzione e sarà accreditato con la prima erogazione del finanziamento.

Al fine dell'ammissibilità dei titoli di spesa, per consentire la tracciabilità dei pagamenti, questi dovranno essere regolati esclusivamente a mezzo bonifico bancario, tratto da un conto corrente intestato al soggetto beneficiario dedicato all'investimento, salvo l'utilizzo del conto corrente vincolato, come da art.11 comma 4 dell'Avviso.

In generale, l'impresa per richiedere l'erogazione delle agevolazioni **a titolo di anticipazione** dovrà:

- a) compilare, sulla piattaforma dedicata alle agevolazioni, l'apposita richiesta di erogazione
- b) caricare sulla stessa, come allegato alla richiesta, la fidejussione bancaria o assicurativa, redatta secondo il format pubblicato sul sito CRIAS, e rilasciata da istituti bancari o assicurativi autorizzati ad operare nel territorio nazionale;

Per richiedere l'erogazione a titolo di **stato di avanzamento lavori** dovrà:

- a) compilare, sulla piattaforma dedicata alle agevolazioni, l'apposita richiesta di erogazione
- b) caricare sulla stessa la documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da:
  - fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
  - dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
  - copia dei bonifici e stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei bonifici effettuati;

Per richiedere l'erogazione a titolo di **stato finale** dovrà:

- a) compilare, sulla piattaforma dedicata alle agevolazioni, l'apposita richiesta di erogazione;
- b) caricare sulla stessa la documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da:
  - fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO  
ATTIVITA' PRODUTTIVE



- dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
- copia dei bonifici e stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei bonifici effettuati;
- documentazione tecnica ed amministrativa comprovante l'avvenuta esecuzione dei lavori di ristrutturazione

Nel caso l'impresa apra un conto corrente vincolato presso una delle banche che hanno firmato la Convenzione con la CRIAS, l'erogazione delle agevolazioni potrà anche avvenire sulla base di presentazione di fatture di acquisto non quietanzate. I pagamenti delle relative fatture saranno effettuati tramite il conto corrente vincolato (ai sensi del comma 5 dell'art.10 dell'Avviso), a seguito del versamento sullo stesso conto delle agevolazioni da parte di CRIAS e della corrispondente quota di costo ed IVA a carico del beneficiario. A tal fine, l'impresa dovrà caricare sulla piattaforma, unitamente alla documentazione per la richiesta di erogazione:

- estratto conto che attesti la presenza sul conto corrente vincolato di una disponibilità finanziaria corrispondente all'importo del costo a carico dell'impresa e dell'IVA relativa ai beni oggetto di erogazione per SAL o finale;
- copia del mandato irrevocabile di pagamento dei fornitori in favore della banca;
- comunicazioni (con firma digitale) dei singoli fornitori, riportante gli estremi delle fatture intestate al beneficiario delle agevolazioni, le proprie coordinate bancarie (IBAN) e contenente l'impegno a trasmettere, una volta ricevuto il pagamento, l'atto di quietanza per le forniture saldate.

Tutti i giustificativi di spesa, in copia conforme all'originale, devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014/2020 – ammesso per l'intero importo di € \_\_\_\_\_".

In caso di fatturazione elettronica, e ove possibile, il tracciato xml relativo alla fattura oggetto di rendicontazione dovrà contenere l'annullo apposto con apposita dicitura nel campo "note", [ovvero], dovrà essere prodotta una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000.

### **ARTICOLO 3**

Le garanzie contrattualmente costituite resteranno ferme e valide fino alla totale estinzione del debito, in qualunque momento essa avvenga, e, comunque fino a che la CRIAS non vi rinunci espressamente in tutto o in parte e non dia il suo assenso per la cancellazione o restrizione delle relative formalità.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO  
ATTIVITA' PRODUTTIVE



L'impresa è obbligata a portare a conoscenza della CRIAS notifiche, procedimenti ingiuntivi, protesti, sentenze e quant'altro pregiudizievole, nonché qualunque variazione materiale o giuridica, sopravvenuta, riguardante tanto le persone fisiche quanto l'impresa stessa e la sua gestione.

#### **ARTICOLO 4**

La parte concedente la garanzia dovrà lasciare inalterato, per tutta la durata del finanziamento, lo stato di fatto e di diritto dei beni costituiti in garanzia, ed in particolare è fatto espresso divieto di apportare modifiche agli immobili concessi in ipoteca, salvo consenso scritto della CRIAS.

L'impresa è obbligata a custodire e a mantenere nella migliore efficienza le macchine, le attrezzature gli autoveicoli oggetto del finanziamento.

È fatto espresso divieto all'impresa di alienare a titolo gratuito o a titolo oneroso le macchine, le attrezzature e gli autoveicoli, oggetto del privilegio, di cederne l'uso in locazione o ad altro titolo, salva espressa autorizzazione scritta della CRIAS.

È altresì fatto espresso divieto all'impresa di cedere l'uso in locazione o ad altro titolo dell'immobile oggetto del finanziamento, salva espressa autorizzazione scritta della CRIAS.

L'inadempimento di quanto sopra previsto produrrà la risoluzione del contratto.

#### **ARTICOLO 5**

L'Impresa, pena la revoca delle agevolazioni, è obbligata a:

- a) realizzare l'investimento come da contratto e richiedere a CRIAS l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni dell'investimento, con le modalità prescritte all'art.14;
- b) rispettare le tempistiche previste per il completamento dell'investimento, salvi i casi riportati nel paragrafo "proroghe" art. 15;
- c) accettare e rispettare le condizioni stabilite nel contratto di finanziamento e nei suoi allegati;
- d) rendicontare le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, formalizzando apposita domanda di erogazione nei modi ed entro i termini previsti dall'Avviso;
- e) garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione della richiesta di agevolazione;
- f) realizzare l'Intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
- g) soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO  
ATTIVITA' PRODUTTIVE



- h) garantire il mantenimento dei requisiti di accesso al contributo così come gli stessi sono definiti dall'Avviso;
- i) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'Intervento comunque richieste dalla CRIAS e/o dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'Avviso, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- j) comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
- k) consentire le verifiche in loco, a favore della CRIAS e delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- l) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
- m) fornire secondo le modalità e i tempi definiti da CRIAS e/o dalla Regione Siciliana i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
- n) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente e in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture;
- o) assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- p) garantire che il contributo concesso rispetti le regole applicabili in materia di cumulo degli aiuti;
- q) rispettare le disposizioni di cui al punto 4 lettera b) dell'art. 125 del Reg. (UE) n.1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite da CRIAS a titolo di finanziamento e contributo a valere sulle risorse del Programma.

Il beneficiario è tenuto ai seguenti ulteriori obblighi successivi al completamento dell'operazione:



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO  
ATTIVITA' PRODUTTIVE



- a) mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della CRIAS e/o della Regione e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo;
- b) rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'art. 71 del Regolamento 1303/2013, per un periodo di 3 anni.

Il beneficiario inoltre è tenuto a adempiere ai seguenti obblighi di comunicazione:

- a) dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare all'agevolazione mediante posta elettronica certificata;
- b) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
- c) comunicare tempestivamente l'insorgere di situazioni gestionali tali da condurre l'impresa in condizioni di difficoltà, ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Reg. (UE) 651/2014;

## ARTICOLO 6

Sono motivi di revoca totale delle agevolazioni concesse, oltre al mancato rispetto degli obblighi indicati all'articolo 5:

- a) la mancanza o la perdita dei requisiti di ammissibilità, nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda di agevolazione e la fine del terzo anno successivo al completamento dell'investimento;
- b) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento o mancata rendicontazione delle spese nei termini;
- c) la realizzazione dell'investimento in difformità da quello autorizzato;
- d) l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale;
- e) la mancata autorizzazione all'addebito (SEPA) sul conto corrente dell'impresa delle singole rate del piano di ammortamento;
- f) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
- g) l'indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO  
ATTIVITA' PRODUTTIVE



documentazione prodotta comunque imputabili al beneficiario e non sanabili;

- h) l'indebita percezione dell'agevolazione accertata in sede di controlli effettuati dagli organi di polizia giudiziaria preposti e comunicata all'Amministrazione regionale;
- i) l'accertata indebita percezione dell'agevolazione con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
- j) gli altri casi previsti nell'atto di finanziamento, nonché dalle norme vigenti;
- k) il caso in cui le agevolazioni siano state concesse sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- l) Il mancato pagamento di almeno quattro rate del finanziamento concesso, anche non consecutive.

La delibera di revoca assunta dal Consiglio di Amministrazione CRIAS costituisce in capo a CRIAS il diritto ad esigere l'immediato recupero del contributo concesso ed erogato, maggiorato degli interessi legali calcolati dal momento dell'erogazione. CRIAS, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., comunica alle imprese beneficiarie l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna alle imprese destinatarie della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Qualora CRIAS ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e all'emissione del provvedimento di revoca, fissando i termini per la restituzione da parte dell'impresa delle somme dovute.

Decorsi infruttuosamente i termini fissati per la restituzione delle somme, qualora le imprese beneficiarie non abbiano corrisposto quanto dovuto, si procederà con l'escussione della polizza fideiussoria, ove attivata, o con l'avvio delle procedure di recupero coattivo delle somme dovute.

Alla procedura di revoca Crias applica la legge n.241/90 e ss.mm. ii..

## **ARTICOLO 7**

### CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 140 del Reg. 1303/2013 e s.m.i., l'Impresa comunica, in concomitanza con la prima richiesta di erogazione, le informazioni utili relativamente alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO  
ATTIVITA' PRODUTTIVE



La documentazione deve essere accessibile senza limitazioni, ai fini di controllo, alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

L'Impresa provvede a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma precedente.

L'Impresa provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni.

Nel caso in cui l' Impresa utilizzi sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica), la stessa deve garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate. In caso di ispezione, l'Impresa si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuta a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della CRIAS, della Regione, dell'Autorità di Certificazione, del Gestore Concessionario e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione Europea e i loro rappresentanti autorizzati.

## **ARTICOLO 8**

### **INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

L'Impresa ha l'obbligo di adempiere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità meglio descritti nell'Avviso ed in particolare:

- a) informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013;
- b) rispetto dei termini relativi alla visibilità e all'immagine dell'intervento di cui al presente Allegato.

La Regione/CRIAS è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo le seguenti informazioni relative all'investimento:

- ❖ il nome dell'Impresa beneficiaria;
- ❖ la descrizione dell'operazione;





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO  
ATTIVITA' PRODUTTIVE



- ❖ il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
- ❖ la localizzazione geografica dell'operazione;
- ❖ l'estratto della relazione sullo stato di avanzamento/finale;
- ❖ ulteriori informazioni concordate con il Beneficiario.

La Regione/CRIAS è autorizzata a utilizzare i risultati dell'investimento, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

## ARTICOLO 9

### CONTROLLI

La Regione/CRIAS si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dall'Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Impresa dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.

La Regione/CRIAS rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Impresa.

In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca delle agevolazioni e al recupero delle eventuali somme già erogate, ai sensi dell'art.16 dell'Avviso.

## ARTICOLO 10

Le premesse, le condizioni e tutte le clausole contenute nel contratto e nel presente capitolato sono essenziali sia singolarmente che nel loro complesso.

Conseguentemente, ogni violazione di esse, oltre ai casi indicati nell'art. 1186 c.c., comporta la risoluzione del contratto a norma di legge, restando impregiudicato il diritto al risarcimento del danno.

Nell'ipotesi suddetta o in caso di aggravamento del rischio, la CRIAS potrà valersi tra l'altro dei diritti di cui rispettivamente agli artt. 2743 e 2813 c.c., nonché del diritto di chiedere il sequestro dei beni dell'impresa ai sensi degli artt. 2905 c.c. e 671 c.p.c.